

# Stand Up For Victims

## Contesto:

Un crimine d'odio è un reato commesso contro una persona o una proprietà, motivato da pregiudizi basati su caratteristiche quali l'origine etnica/nazionale della vittima, il colore della pelle, la religione, la disabilità, l'orientamento sessuale o l'identità di genere. Gli episodi di odio possono o meno costituire atti criminali ma, in ogni caso, creano un ambiente sociale tossico che può essere foriero di ulteriori crimini e di una insicurezza diffusa. Per la capillare diffusione e il forte impatto sulle vittime e sulle comunità, i crimini d'odio sono una problematica di grande rilevanza in Italia e in Europa: secondo un rapporto dell'OSCE, nel 2019 sono stati rilevati dalle autorità nazionali e associazioni della società civile quasi 2000 reati d'odio solo in Italia. Le vittime sono in prevalenza colpite a causa dell'etnia (60,1%), della religione (18%), dell'orientamento sessuale (13,5%) o perché con un qualche tipo di disabilità (7,2%) (OCSE, 2020).

A questo scenario, si aggiunge la difficoltà delle vittime a denunciare questi episodi, sia a causa di una sfiducia generalizzata nei confronti delle istituzioni e degli organi di polizia, sia perché questi crimini vengono spesso percepiti come di minore importanza e quindi sminuiti di fronte alle vittime.

## Il progetto:

Il progetto "Stand Up For Victims" vuole contrastare questo fenomeno tramite il rafforzamento di una rete di associazioni e servizi pubblici - in Italia, Austria e Croazia - che facilitino l'accesso ai servizi esistenti alle vittime dei crimini d'odio. In modo speculare, il progetto mira a sviluppare da una parte la consapevolezza di avvocati, forze dell'ordine e altri professionisti che potrebbero entrare in contatto con le vittime (come insegnanti, assistenti sociali, attivisti, ecc.), e dall'altra la possibilità per le vittime di denunciare. Lo scopo è quello di comprendere e affrontare le esigenze di chi subisce i crimini d'odio, promuovendo un percorso incentrato sulle vittime e rafforzando l'intera comunità anche attraverso campagne di sensibilizzazione. Punto di forza del progetto è la metodologia: da un approccio basato sui bisogni, "Stand Up For Victims" propone un cambiamento di prospettiva in cui i diritti assumono un ruolo centrale: un approccio in cui le vittime non sono più considerate soggetti "deboli", "vulnerabili" e bisognosi di aiuto, ma soggetti capaci di esigere il rispetto e l'attuazione dei loro diritti.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	Stand Up For Victims
-------------------------------	----------------------

LUOGHI DEL PROGETTO	Italia, Austria , Croazia
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	Associazioni della società civile che lavorano con vittime di crimini d'odio; servizi di supporto; forze dell'ordine, avvocati e altri professionisti che potrebbero entrare in contatto con le vittime (insegnanti, assistenti sociali, attivisti ecc.); vittime (reali e potenziali); testimoni e società civile
CAPOFILA	COSPE
PARTNER DEL PROGETTO	ZARA (Zivilcourage und Anti-Rassismus-Arbeit), Human Right House Zagreb, Amnesty International Sezione Italiana ONLUS, Consiglio Nazionale Forense, Associazione ALETEIA - Studi e ricerche giustizia riparativa e mediazione, WEISSER RING, PZS (Udruga za podršku žrtvama i svjedocima)
ENTE FINANZIATORE	Unione Europea
DURATA DEL PROGETTO	2 anni (1/09/2020 – 31/8/2022)